



Prefettura di Lecco

Ufficio Territoriale del Governo

ACCORDO-QUADRO PER LA PREVENZIONE DELL'USURA E PER IL SOSTEGNO ALLE VITTIME DEL RACKET, DELL'ESTORSIONE E DELL'USURA.

CONSIDERATO che:

Il Ministero dell'Interno, l'Associazione Bancaria Italiana, le Associazioni di categoria degli operatori economici, il Coordinamento Nazionale Confidi, la Consulta Nazionale Antiusura, la Federazione Italiana delle Associazioni Antiracket e l'Adventum hanno sottoscritto, in data 16 dicembre 2003, un "Protocollo d'intesa", finalizzato all'uso dei Fondi di prevenzione, di cui all'art.15 della legge n.108/96.

Nel corso della riunione dell'Osservatorio, costituito in attuazione del predetto protocollo, tenutasi il 28 luglio 2004, è stato deciso di sviluppare analoghe iniziative su base territoriale allo scopo di rendere più proficuo il rapporto tra Banche, Associazioni di categoria, Confidi, Fondazioni e Associazioni antiusura.

Sulla base di questi indirizzi, in data 3 aprile 2007, è stato sottoscritto il "Protocollo d'intesa per la prevenzione del racket e dell'usura" tra questa Prefettura, l'ABI Lombardia, la Banca Popolare di Sondrio, la Banca Popolare di Lecco, la Banca Provinciale Lecchese, la Banca Popolare di Bergamo, la Banca Credito Valtellinese, la Unicredit Banca d'Impresa, il Fondo di garanzia per il Credito al Commercio e al Turismo Lecchese S.C.R.I., l'Unionfidi Lecco Confartigianato, la Confesercenti di Lecco, l'Unione Industriali della Provincia di Lecco e l'Associazione Piccole Medie Industrie di Lecco.

Pur confermando la valenza di tali "Protocolli d'intesa" sottoscritti localmente, in conformità a quello sottoscritto nel dicembre 2003 a livello nazionale, Il Ministero dell'Interno con Circolare n.2172/BE-L3/(2) del 01/08/2007, su proposta del Commissario Straordinario del Governo, al fine di incrementare i risultati raggiunti, giudica necessario un "Accordo-Quadro", che dovrà essere applicato a tutti i livelli, centrali e periferici, precisando che in quest'ultimo si dovrà provvedere ad integrare o sostituire i "Protocolli d'Intesa" già sottoscritti.

In particolare il 31 luglio 2007 tra il Ministero dell'Interno, la Banca d'Italia, l'Associazione Bancaria Italiana, l'Associazione Nazionale Comuni Italiani, l'Unione delle Province d'Italia, la Confindustria, la Confcommercio, la Confesercenti, la Casartigiani, la Confederazione Italiana Agricoltori, la Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, la CONFAPI, la Confartigianato, la Asso-Confidi, la Consulta Nazionale Antiusura, la Federazione Italiana delle Associazioni Antiracket, l'Adventum e l'Adiconsum, è stato sottoscritto un



Prefettura di Lecco

Ufficio Territoriale del Governo

“Accordo-Quadro” per la prevenzione dell’usura e per il sostegno alle vittime del racket, dell’estorsione e dell’usura.

L’“Accordo-Quadro” ha la finalità, quindi, di rendere più proficuo il rapporto tra le Banche, le Associazioni imprenditoriali e di categoria, nonché i Confidi, le Fondazioni e le Associazioni antiusura, destinatari, in diversa misura, dei Fondi speciali antiusura, di cui all’art. 15 della legge n. 108/1996, nella prospettiva della massima operatività dei Fondi di prevenzione, gestiti dai Confidi, e del potenziamento dell’attività di collaborazione da svolgere sempre più alacremente da parte delle Fondazioni e Associazioni antiusura per la prevenzione del fenomeno criminoso, anche a favore delle famiglie e degli altri soggetti non esercenti un’attività economica, che non hanno accesso ai Confidi.

Tale strategia può trovare terreno fertile anche a Lecco, tenendo anche conto delle ultime vicende giudiziarie sia in tema di usura che di estorsione, e pertanto si reputa comunque utile avviare una azione di prevenzione e di sensibilizzazione, al fine di promuovere iniziative, volte a contenere la diffusione dei fenomeni criminali e ad incrementare gli strumenti di sostegno delle piccole e medie imprese in momentanea difficoltà, nella consapevolezza che tali fenomeni costituiscono una grave minaccia alla libertà degli operatori economici, agli equilibri del mercato e alla permanenza delle normali regole di concorrenza.

In relazione a quanto sopra ed alla luce delle cennate direttive si sono svolte nel passato presso la Prefettura riunioni con le organizzazioni di categoria degli imprenditori, degli artigiani e dei commercianti, ove già si è evidenziata la necessità di stabilire un percorso che faciliti l’accesso al credito degli operatori commerciali che sovente, appesantiti da difficoltà burocratiche, sono costretti a ricorrere a prestiti concessi dal mercato nero.

Pertanto, tenuto conto dell’innegabile valore sociale della legislazione antiusura e dell’impatto negativo che ogni forma di criminalità economica produce nel libero fluire del mercato dei beni e dei servizi per le imprese e le famiglie, nonché del tradizionale clima di collaborazione registrato tra il settore bancario e quello dei Consorzi di garanzia collettiva fidi e delle Fondazioni e Associazioni antiusura, si intende favorire:

a) la proficuità di ogni reciproco rapporto volto ad agevolare il dialogo improntato alla massima collaborazione e fiducia reciproca, al fine anche di un impegno comune per rafforzare i percorsi che facilitino l’accesso al credito legale, alla luce dell’imminente applicazione, da parte del sistema bancario, delle normative sul capitale di vigilanza delle Banche (Basilea 2);



Prefettura di Lecco

Ufficio Territoriale del Governo

- b) un'attività di prevenzione basata sull'informazione e sull'educazione all'uso responsabile del denaro, nonché l'introduzione di una più stringente regolamentazione dell'attività dei mediatori creditizi e dei controlli per i soggetti finanziari, iscritti nell'elenco generale presso l'UIC;
- c) l'incentivazione, da parte delle vittime del racket e dell'usura, alla denuncia degli estortori e degli usurai, nella prospettiva di accesso al Fondo di Solidarietà per le vittime dell'estorsione e dell'usura;
- d) il recupero dei protestati al sistema del credito legale.

Per le finalità in precedenza richiamate, quindi, viene sottoscritto il presente "Accordo-Quadro", in sostituzione del precedente "Protocollo d'intesa" datato 03/04/2007, che si compone delle disposizioni di seguito riportate.

Art. 1 (Principi dell' "Accordo-Quadro")

I sottoscrittori dell' "Accordo-Quadro" si impegnano a:

- a) costituire, un "Osservatorio", con sede nella Prefettura di Lecco - volto ad effettuare una verifica periodica delle Convenzioni stipulate tra Banche, Fondazioni e Confidi – finalizzate all'uso dei fondi assegnati per la prevenzione del fenomeno dell'usura (art.15 della legge n.108/96) – nonché ad accertare il livello di reale utilizzo dei fondi in questione.
- b) promuovere iniziative d'informazione sull'utilizzazione dei fondi antiusura;
- c) diffondere e applicare il presente "Accordo-Quadro" sul territorio provinciale;
- d) collaborare nelle azioni di contrasto della pubblicità ingannevole;
- e) incrementare l'attività di microcredito.

Art. 2 (Impegni dell'ABI)

L'ABI, in applicazione dei principi del presente "Accordo-Quadro", si impegna a:

- a) promuovere l'ulteriore adesione al presente "Accordo-Quadro" delle Banche, comunicandolo con apposita lettera circolare e dando tempestiva informazione delle adesioni al Prefetto;



Prefettura di Lecco

Ufficio Territoriale del Governo

- b) assicurare un continuo e diretto confronto con i Confidi, le Associazioni e le Fondazioni, con l'obiettivo di un miglioramento graduale della gestione dei problemi che possono interessare, di volta in volta, nuove e vecchie convenzioni antiusura;
- c) monitorare, in forma aggregata, il volume dei prestiti o dei fidi erogati e le sofferenze che si ingenerano;
- d) effettuare, in relazione all'attività di monitoraggio, un periodico reporting al Prefetto di Lecco;
- e) organizzare Seminari – a livello nazionale e locale presso le Commissioni bancarie regionali – sui sistemi messi in atto dalla legge n. 108/1996 per la prevenzione dell'usura e del racket, al fine di illustrare l'attività dei Confidi, Fondazioni e Associazioni antiusura, delle loro potenzialità e del loro ruolo sociale ed economico;
- f) mantenere presso l'ABI, a disposizione delle Banche, gli elenchi aggiornati dei Referenti delle Fondazioni, Associazioni e Confidi, destinatarie dei fondi antiusura.

Art.3

(Funzioni dell'Osservatorio)

- 1) All' Osservatorio, in aggiunta ai compiti indicati nell' art.1, lett.a), sono attribuite le seguenti funzioni:
 - a) realizzazione di una mappatura dell'esistente, con riguardo alla fenomenologia del racket, dell'estorsione e dell' usura, sia per aree geografiche che per categorie socioeconomiche, al fine di pervenire alla formulazione di un quadro recante l'entità e la configurazione concreta di tali reati;
 - b) monitoraggio delle realtà geografiche, onde possedere dati che permettano di misurare l'evoluzione qualitativa e quantitativa dell' attività associativa criminale;
 - c) studio e proposizione delle misure di contrasto a tali reati e diffusione di una cultura della prevenzione nelle realtà sociali;
 - d) organizzazione di iniziative "a tema" che coinvolgano tutti gli operatori economici, sensibili alle pressioni che sono distorsive della libera concorrenza;



Prefettura di Lecco

Ufficio Territoriale del Governo

e) allestimento di una "biblioteca", anche virtuale, presso la quale sia disponibile materiale di pubblica utilità sulla materia;

f) definizione dei livelli di collaborazione tra tutte le Amministrazioni coinvolte e l' Autorità Giudiziaria, alla luce della recente circolare del Capo Dipartimento per gli Affari di Giustizia del Ministero della Giustizia.

2) L'Osservatorio, ai fini operativi, costituisce, nel suo seno, Gruppi di Lavoro, con i seguenti compiti:

a) elaborazione di convenzioni tipo, nel rispetto della normativa antitrust, che tengano conto delle normative sul capitale di vigilanza delle Banche (Basilea 2);

b) elaborazione di casistiche giurisprudenziali dei reati in questione e delle connesse tipologie delittuose;

c. aggiornamento dei dati relativi ai casi denunciati e alle soluzioni investigative adottate, con riferimento anche all'organizzazione sul territorio e alla mappatura delle aree a rischio;

d) studi e casistiche sullo stato di attuazione del presente "Accordo-Quadro", anche al fine di proporre aggiustamenti ed integrazioni, quali quelli relativi alle modalità di calcolo dei tassi soglia e alla vigilanza sugli intermediari finanziari;

e) esame dei dati sull'andamento dell'economia del credito, al fine di valutare le esigenze più comuni e le lacune nella percezione degli obblighi e delle responsabilità di assumere credito;

f) studio delle politiche utilizzate per la prevenzione e l'assistenza a livello locale e dei dati attualizzati, circa la rilevanza dell' usura a livello territoriale;

g) studi preparatori per una più incisiva individuazione delle fattispecie delittuose connesse al fenomeno dell' usura e per l' introduzione di norme processuali penali più snelle e rapide;

h) raccordo, con particolare riferimento alle metodologie di rilevazione, con le attività svolte da altri osservatori pubblici esistenti sul territorio nazionale;

i) pubblicizzazione, nelle forme ritenute opportune, delle attività svolte e dei risultati conseguiti dall' Osservatorio.

L' "Osservatorio", si riunisce, di norma, una volta l'anno su convocazione del Prefetto.



Prefettura di Lecco

Ufficio Territoriale del Governo

Art. 4

(Referenti per i finanziamenti)

Le Banche, aderenti al presente "Accordo-Quadro", si impegnano a voler individuare all'interno delle proprie organizzazioni le figure dei Referenti.

I Referenti avranno il compito di seguire l'iter istruttorio delle pratiche di fido relative alla utilizzazione dei fondi di prevenzione dell'usura e di interloquire, con i Confidi, le Fondazioni ed Associazioni antiracket e antiusura.

Sarà cura dell'ABI istituire, a livello regionale, Referenti espressi dalle Commissioni regionali dell'ABI a supporto dei Referenti per i finanziamenti delle varie Banche, con il compito di curare il funzionamento, ai vari livelli locali, di tavoli di dialogo permanente con i Confidi, le Fondazioni e le Associazioni presenti sul territorio.

Le nomine dei Referenti delle Banche e dell'ABI dovranno avvenire tempestivamente ed essere comunicate al Prefetto.

Art. 5

(Rapidità di risposte e decisioni)

I Confidi si impegnano a svolgere, in tempi rapidi, l'iter susseguente alla richiesta di affidamento per l'accesso ai fondi, quale l'esame da parte del comitato tecnico e la delibera del c.d.a..

Le Banche, aderenti al presente "Accordo-Quadro", si impegnano, tenendo nella massima considerazione le relazioni dei Confidi, per quanto riguarda, in particolare, il rapporto "garanzia/credito erogato", ad assumere le decisioni sulle proposte di finanziamento in tempi rapidi, non superiori ai trenta giorni, e ad erogare con sollecitudine le somme relative.



Prefettura di Lecco

Ufficio Territoriale del Governo

Art. 6 (Soggetti beneficiari)

I sottoscrittori del presente "Accordo-Quadro" si impegnano all'individuazione dei soggetti che, tramite i Confidi, le Fondazioni e le Associazioni, possono accedere ai fondi in questione:

- imprenditori, commercianti ed artigiani;
- esercenti una libera arte o professione;
- lavoratori autonomi, dipendenti e pensionati.

Art. 7 (Moltiplicatore)

Le Banche, i Confidi, le Fondazioni e le Associazioni, aderenti al presente "Accordo-Quadro", si impegnano a prevedere, all'interno delle singole convenzioni già stipulate, i moltiplicatori da applicare, con riferimento ai fondi antiusura, nella misura minima di 2, salvo specifiche situazioni, eccezionali e motivate, che potrà essere aggiornata soltanto in misura crescente.

Art. 8 (Valutazione del merito creditizio)

Da parte delle Banche, aderenti al presente "Accordo-Quadro", non può essere considerata pregiudizievole la condizione di protestato, tenuto conto che, ai sensi dell' art. 7, comma 2 del D.P.R. n.315/1997, la garanzia del fondo speciale antiusura può essere deliberata dal Confidi se vi è, per lo stesso finanziamento, una garanzia del Confidi stesso a valere sul proprio fondo rischio ordinario, rilasciata in base ai criteri fissati nello statuto del Confidi.

A tal fine, le Banche, aderenti al presente "Accordo-Quadro", si impegnano ad assicurare la possibilità di "ribancarizzare" i soggetti protestati, anche attraverso una iniziale sperimentazione, legata alla casistica, filtrata, monitorata e gestita insieme con i Confidi, Fondazioni e Associazioni antiusura. In questo contesto le Banche, aderenti al presente "Accordo-Quadro", fanno ricorso al "servizio bancario di base", a favore dei protestati, che consenta una serie di operazioni, prive di rischio di credito, ma capaci di reinserire i protestati nel sistema di credito legale.

Le Banche, aderenti al presente "Accordo-Quadro", si impegnano a porre la massima attenzione alle vittime che abbiano denunciato fatti estorsivi e di usura ed abbiano chiesto l'accesso



Prefettura di Lecco

Ufficio Territoriale del Governo

al Fondo di Solidarietà, ai fini della valutazione dei fidi in essere e di eventuali nuove richieste di fido.

Le Banche, aderenti al presente "Accordo-Quadro", si impegnano altresì a valutare con particolare cura la sospensione delle azioni revocatorie od esecutive nei confronti di questi ultimi soggetti, le cui istanze siano pendenti presso il Comitato di Solidarietà.

In caso di decisione di diniego, totale o parziale, da parte delle Banche, aderenti al presente "Accordo-Quadro", i soggetti interessati potranno rivolgersi, per la ricerca di soluzioni alternative, anche tramite le Organizzazioni antiracket e antiusura, all'Osservatorio di cui all'articolo 3.

Art. 9

(Iniziative d'informazione sull'utilizzazione dei fondi antiusura)

I sottoscrittori del presente "Accordo-Quadro" si impegnano alla diffusione sul territorio di particolari strumenti comunicativi, come i vademecum, anche in formato elettronico, per l'attuazione di campagne informative sull'utilizzo dei fondi di prevenzione antiusura, con la collaborazione di tutti i soggetti sociali interessati ed in collegamento con il mondo dei Confidi, del Commercio, dell'Industria e dell'Artigianato.

Art. 10

(Diffusione ed applicazione dell'Accordo-Quadro)

I sottoscrittori del presente "Accordo-Quadro" si impegnano nell'immediato a promuovere proprie iniziative, idonee a far conoscere sull'intero territorio nazionale le opportunità di utilizzazione dei fondi di prevenzione antiusura e quelle derivanti dal presente "Accordo-Quadro".

Art. 11

(Adesione)

L' "Accordo-Quadro" è aperto all'adesione di tutti i soggetti, pubblici e privati, che ne abbiano interesse.

Ogni richiesta di adesione successiva verrà sottoposta al parere obbligatorio e vincolante dell'Osservatorio, di cui all'art. 3.



Prefettura di Lecco

Ufficio Territoriale del Governo

Art. 12
(Verifica)

Decorso un anno dalla sottoscrizione del presente "Accordo- Quadro", i soggetti firmatari saranno chiamati ad una verifica collegiale sui risultati conseguiti e ad apportare eventuali modifiche allo stesso, al fine di renderlo sempre più incisivo per il conseguimento delle finalità in premessa indicate.

Lecco, 17 Ottobre 2007

Il Prefetto della Provincia di Lecco
Dott. Nicola Prete

Per il Presidente della Commissione
Regionale ABI Lombardia
Ing. Giovanni Pontiggia

Banca d'Italia
Dott. Giuseppe Gullo

Banca Popolare di Sondrio
Geom. Franco Ciapponi

Banca Popolare di Lecco
Deutsche Bank S.P.A.
Sig. Vincenzo Valsecchi

Banca Popolare Lecchese
Sig. Lorenzo Devizzi

Banca Popolare di Bergamo
Rag. Claudio Locatelli



Prefettura di Lecco

Ufficio Territoriale del Governo

Banca Credito Valtellinese
Sig. Carlo Bonacina

Carlo Bonacina

UBI Banco di Brescia
Dott. Massimo Rolando

Massimo Rolando

Unicredit Banca d'Impresa
Rag. Paolo Sala

Paolo Sala

Fondo di garanzia per il Credito al
Commercio e al Turismo Lecchese S.C.R.I.
Sig. Felice Carminati

Felice Carminati

Unionfidi Lecco Confartigianato
Rag. Mario Ballabio

Mario Ballabio

Confidi Lombardia s.c.
Cav. Alberto Redaelli

Alberto Redaelli

Confesercenti di Lecco
Rag. Giorgio Rughetto

Giorgio Rughetto

Confindustria di Lecco
Rag. Rodolfo Stropeni

Rodolfo Stropeni

Confcommercio di Lecco
Sig. Felice Carminati

Felice Carminati

Associazione Piccole e Medie Industrie di Lecco
Rag. Maurizio Bario

Maurizio Bario

Unione Province Lombarde
Arch. Maurizio Corbetta

Maurizio Corbetta



Prefettura di Lecco

Ufficio Territoriale del Governo

Adiconsum Lecco
Sig. Marco Maurizio Colombo

Confederazione Italiana Agricoltori Lecco
Sig. Enzo Albanese

[Signature]
.....
[Signature]
.....

18 OTT. 2007
Il Collaboratore Amministrativo
(Det. Pm. Dario)
[Signature]